

Raccomandazione

delle parti sociali europee ai rappresentanti delle direzioni e dei sindacati delle imprese del trasporto pubblico locale dell'unione europea



Comitato europeo per il dialogo sociale
settoriale della strada

Gruppo di lavoro sul trasporto pubblico locale

Insicurezza e Sensazione d'Insicurezza nel Trasporto Pubblico Locale

versione originale francese facente fede

Le presenti raccomandazioni sono risultate dal lavoro di un gruppo di esperti paritari composto da tre rappresentanti dei datori di lavoro e da tre rappresentanti dei sindacati, il quale, con il supporto finanziario dell'Unione europea, nel corso dell'anno 2002 ha condotto uno studio su tale tema presso le rappresentanze della direzione e dei sindacati delle aziende del trasporto pubblico delle cinque seguenti città europee: Anversa, Barcellona, Berlino, Stoccolma, Valenciennes.

I rappresentanti della direzione e dei sindacati delle imprese delle città seguenti: Copenhagen, Londra, Parigi, Torino; sono parimenti state oggetto di audizione sul medesimo tema in occasione di una riunione speciale del gruppo di lavoro sul trasporto

pubblico locale del Comitato europeo per il dialogo sociale settoriale della strada, tenutasi il 28 ottobre 2002.

Il gruppo di esperti paritari ha pubblicato un rapporto di studio su ciascuna delle cinque città in cui si è recato.

Ha altresì pubblicato un rapporto sintetico che descrive le buone prassi in materia di:

- prevenzione;
- repressione;
- riparazione

osservate nelle città studiate relativamente a:

- il vandalismo;
- le inciviltà;
- i furti;

¹ Per la parte dei datori di lavoro: I signori Dekindt, Turrini e la signora Vasarainen.
Per la parte sindacale: I signori Beauvalet, Coolbrandt, Heimlich

Il testo delle presenti raccomandazioni non si riferisce esplicitamente alle buone prassi osservate nelle differenti città e menzionate nei rapporti di studio e nel rapporto sintetico.

Le parti firmatarie e delle presenti raccomandazioni invitano pertanto i destinatari di esse a riferirvisi, potendo tali prassi essere loro d'aiuto nel rispetto delle reciproche specificità sociali, economiche e legislative locali, nonché per il dialogo:

- sociale,
- con le autorità legittime e
- con la società civile.

Le parti firmatarie si appellano infine al Parlamento europeo affinché esso le sostenga e le aiuti, tramite le sue azioni e i mezzi suoi propri, a raggiungere gli scopi delle presenti raccomandazioni.

Raccomandazioni delle parti sociali europee

Considerato che la proliferazione dell'insicurezza e della sensazione d'insicurezza nel settore del trasporto pubblico porta a compromettere le due libertà fondamentali seguenti:

- la libertà di lavorare in condizioni di sicurezza fisica e psichica soddisfacenti
- la libertà di mobilità e di accesso ai servizi nell'ambiente urbano

Le parti sociali europee ritengono che il loro mantenimento o il loro ristabilimento dipenda dall'implicazione, dall'azione e dall'impegno degli attori seguenti:

- le parti sociali delle imprese;
- le autorità competenti (autorità locali di trasporto, polizia, giustizia)
- gli usi del trasporto

Le presenti raccomandazioni hanno per oggetto il favorire lo sviluppo del dialogo sociale nelle imprese, nella misura in cui, fra le direzioni delle imprese e le rappresentanze dei lavoratori, il dialogo sociale è il mezzo più adatto per fare sì che fra le parti vi siano:

- convergenza d'interessi;
- confidenza;
- trasparenza,

quali condizioni primarie per la lotta contro la proliferazione dell'insicurezza e della sensazione d'insicurezza nelle imprese del trasporto pubblico locale.

Le parti sociali europee ritengono conseguentemente che la sottoscrizione di accordi appropriati ed evolutivi fra le parti sociali sia necessaria ogni qual volta ciò sia possibile e in funzione:

- dei regolamenti nazionali o locali che li normano;
- dell'importanza dei problemi incontrati in materia di vandalismo, d'inciviltà, di furti, di aggressioni;
- dell'importanza che avrebbero nel garantire la sicurezza del lavoro e la qualità del servizio reso agli utenti del trasporto pubblico.

Le parti sociali europee propongono a questo fine le seguenti linee d'orientamento per il dialogo sociale in seno alle imprese.

La collazione delle informazioni è il primo passo necessario per valutare la natura e l'importanza dei problemi.

A questo fine le parti sociali debbono assicurarsi che le industrie mettano in opera uno strumento idoneo, avente fra le sue caratteristiche essenziali

quella di un'usabilità semplice, efficace e accettabile.

Semplice significa che dovrà poter essere usato da tutti gli operatori quale che sia il loro livello di formazione iniziale;

Efficace significa che dovrà permettere di identificare chiaramente la natura dei problemi, permettendo la ricerca di soluzioni ad hoc;

Accettabile significa, da una parte, che le informazioni raccolte non dovranno avere altro obiettivo che quello di ristabilire la sicurezza e la sensazione di sicurezza (garantendo particolarmente la confidenzialità delle informazioni raccolte), e, dall'altra, che tale strumento dovrà essere finanziariamente accettabile da parte delle imprese.

Sulla base di una tale collazione di informazioni, le parti sociali dovranno ricercare i mezzi più adatti in materia di:

- risorse umane (per esempio formazione, mediazione, comunicazione);
- tecnologie (per esempio videosorveglianza, allarmi discreti, adattamento dei posti di lavoro);
- organizzazione (per esempio dei servizi in funzione delle zone servite, delle ore della giornata e, in caso di problemi, del soccorso);
- risarcimento (ad esempio fisico, materiale e, psicologico).

Le parti sociali europee considerano parimenti che il dialogo sociale nelle imprese si debba dare l'obiettivo di assicurare l'equilibrio fra i dispositivi tecnologici e i mezzi umani. I primi dovranno essere al servizio dei secondi, al fine di migliorare la qualità del e al lavoro.

Le parti sociali europee ritengono inoltre che, dal momento che una buona prassi è stata trasmessa, questa si dovrà effettuare tenendo conto delle dimensioni delle città e delle imprese. Essendo infatti le necessità e le soluzioni variabili a seconda di tali fattori.

Le parti sociali europee ritengono infine che gli accordi sociali nelle imprese sono una chiave essenziale per lo sviluppo del dialogo civile:

- verso le autorità legittime, e in particolare in materia di:
 - finanziamento, qualora i mezzi propri dell'impresa non siano sufficienti;
 - repressione, la quale, per definizione, è una risorsa delle istituzioni poliziarie e giudiziarie. Ad ogni modo, le parti sociali ritengono che la repressione degli atti delittuosi debba essere «proporzionata», vale a dire ragionata in funzione del seguente triplo obiettivo: non fare sì che nelle vittime insorga un sentimento di abbandono; non fare sì che nel delinquente insorga il sentimento di essere oggetto di un'ingiustizia sociale; ristabilire nel delinquente il senso del dovere civile, evitandogli con ciò il rischio della recidiva.
- verso le associazioni, gli utenti del trasporto pubblico, le ong, e tutti gli altri rappresentanti della società civile aventi particolare competenza in materia di:
 - risarcimento e assistenza per le vittime (per il personale delle imprese o per gli utenti);
 - educazione civica;
 - mediazione sociale.

Al fine di garantire la complementarietà e il successo fra dialogo sociale e dialogo civile, le parti sociali europee ritengono che le imprese, le autorità legittime e i differenti organi rappresentativi della società civile si debbano impegnare nella comunicazione e si debbano informare in modo costante sulla base, per quanto possibile, di specifici accordi di cooperazione che precisino la natura e la portata di tali cooperazioni.

Le parti sociali europee si appellano parimenti al Parlamento europeo per esprimere ad esso le proprie aspettative relativamente al ruolo delle parti esterne alle imprese, segnatamente delle autorità preposte all'organizzazione del trasporto, della polizia e della giustizia.

UITP-EuroTeam
rue Sainte-Marie 6
B-1080 Brussels
Belgium

Tel.: + 32 2 663 66 30
euroteam@uitp.com
www.uitp.com/eupolicy



ETF
Rue du Midi, 165
BE-1000 Bruxelles
Belgium

Tel. : +32 2 285 46 67
Fax : +32 2 285 08 17



Raccomandazioni delle parti sociali europee
sottoscritte a Napoli il 13 novembre 2003 da:

Comité «Union Européenne» de l'Union Internationale des Transports Publics (Comité « UE »
de l'UITP):
Roberto Cavalieri, Président

Comité de Liaison Transport de Passagers de l'International Road transport Union (IRU):
Steen Bunggaard, Président du Comité de Liaison Transports de Passagers

European Transport's worker's Federation (ETF):
Sabine Trier, responsable pour le rail et le transport urbain

Les présentes recommandations sont soutenues par :

Centre Européen des Entreprises à participation Publique et des entreprises d'intérêt
économique général (CEEP)
Ralf Resch, par délégation du Secrétaire Général du CEEP

Communauté Européenne du Rail (CER)
Jean-Paul R. Preumont, Conseiller en politique sociale